

Testimonianza di Olga Kikou, organizzatrice dell'iniziativa End the Cage Age (Basta animali in gabbia)

Buongiorno, sono Olga Kikou. Ho contribuito ad organizzare una delle iniziative dei cittadini europei andate a buon fine, avendo raccolto oltre 1,6 milione di firme e superato la soglia prevista in 21 Stati membri.

Dalla nostra esperienza di organizzatori abbiamo tratto due insegnamenti per quanto riguarda la raccolta delle firme.

Il primo è che occorre sviluppare una rete su cui poter fare affidamento, una rete di persone e organizzazioni che sostengono la tua causa. Il secondo insegnamento è che bisogna prestare molta attenzione alla campagna online.

Creare una rete è stata una delle prime cose che abbiamo deciso di fare. Siamo riusciti a ottenere il sostegno di circa 170 federazioni e organizzazioni di tutta Europa che si sono impegnate a far conoscere l'iniziativa. È stata un'esperienza molto positiva, che però ha richiesto un grosso lavoro di programmazione e un notevole impegno anche da parte nostra.

Un aspetto molto importante al giorno d'oggi è il fatto che la maggior parte delle firme vengono raccolte online e non su carta. È un fenomeno che si è affermato nel corso degli ultimi anni.

In passato la campagna elettorale avveniva contattando direttamente le persone nelle piazze e nelle strade; ora questo aspetto è cambiato e abbiamo dovuto adattarci anche noi. I social media sono diventati uno strumento molto importante, sia per diffondere il messaggio che per la raccolta delle firme.

Un altro aspetto importante è la partecipazione dei volontari. Dipendiamo da loro. Occorre disporre di volontari in tutta Europa. L'ICE non è soltanto uno strumento nazionale, ma soprattutto uno strumento europeo, per cui occorre essere presenti in diversi paesi. Naturalmente, sarebbe troppo costoso esserlo senza volontari, cittadini che condividono la tua causa e che poi s'impegnano a promuoverla nel proprio paese.

Abbiamo anche notato che durante il processo di raccolta delle firme all'inizio c'è molto entusiasmo e molti cittadini firmano, ma che poi, con il passare del tempo, dopo uno, due o tre mesi, i numeri tendono a calare. Occorre pertanto essere pronti a far fronte a questa tendenza e mettere in campo altri strumenti e altre modalità per sollecitare i cittadini a firmare.

Vorrei aggiungere che organizzare un'iniziativa dei cittadini europei è un processo piuttosto complicato. Richiede molto tempo e la collaborazione di numerose persone. Non vorrei creare false aspettative dicendo che si tratta di una cosa facile da portare avanti. Non lo è! Anzi, è piuttosto difficile: richiede molto tempo, una notevole programmazione e la partecipazione di numerose persone. Anche se l'idea è buona, da sola non basta se altri non sono abbastanza impegnati e decisi a farla valere.

Il forum è senz'altro uno strumento molto positivo ed è stato creato al momento opportuno. Sono già state promosse diverse iniziative, alcune delle quali con esito positivo, per cui varie persone hanno maturato una certa esperienza che possono condividere con altri per consentire loro di pianificare il futuro lavoro. Ci sono molti interlocutori, molti cittadini che hanno partecipato attivamente ad altre iniziative, nonché molti organizzatori cui chiedere informazioni utili. Si tratta di un processo di apprendimento che consiste nel trarre insegnamenti dalle esperienze passate per poter programmare le iniziative future. Se sei disposto a tener conto delle esperienze positive altrui, ad ascoltare gli altri e a porre domande, sei sulla buona strada per avviare la tua iniziativa.

Quindi, partecipa anche tu al forum! Per discutere i tuoi programmi, valutare ciò che intendi fare e imparare gli uni dagli altri. Il mio auspicio è quello di poter avviare una proficua collaborazione!